

INFINE, RICORDARSI DI...

- Leggere attentamente in etichetta contro quali specie di insetti il prodotto è stato testato ed è efficace.
- Fare attenzione se si è allergici o sensibili al principio attivo o a qualche eccipiente.
- In caso di reazione allergica lavare immediatamente la parte esposta e contattare il proprio medico curante.
- Non applicare i repellenti sugli animali o le piante. Esistono prodotti appositi.
- Fare attenzione ai prodotti infiammabili
- Tenere lontano dalla portata dei bambini

**LA COSA PIÙ IMPORTANTE È SEGUIRE SEMPRE
LE RACCOMANDAZIONI CHE APPAIONO
SULL'ETICHETTA DEL PRODOTTO.**

Per saperne di più

Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie

Laboratorio Entomologia Sanitaria e patogeni trasmessi da vettori - Tel 0498084374

Entostudio srl - www.entostudio.it

A cura di

Testo: Laboratorio Entomologia Sanitaria e patogeni trasmessi da vettori,
IZSve e Entostudio srl.

Progetto grafico: Laboratorio di comunicazione della scienza

Copyright © 2024 Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie



SCELTA E CORRETTO UTILIZZO
DEI REPELLENTI CUTANEI PER
ZANZARE





QUALI REPELLENTI USARE PER PROTEGGERSI DALLA PUNTURA DI ZANZARE?

Utilizzare prodotti registrati come **Presidi Medico Chirurgici** (PMC) presso il Ministero della Salute o come **Biocidi** secondo il regolamento (UE) n. 528/2012. I prodotti di comprovata efficacia sono quelli contenenti i seguenti principi attivi: Dietiltoluamide (DEET), Icaridina (KBR 3023), Etil butilacetilaminopropionato (IR3535) e Parametandiol (p-menthane-3,8-diol o PMD).

COSA SI INTENDE PER “PRODOTTO REGISTRATO”?

Significa che il prodotto **è di provata efficacia** e che il Ministero della Salute non ritiene che possa provocare **effetti nocivi per la salute umana o per l'ambiente**, se usato secondo le indicazioni riportate in etichetta.

I PRODOTTI REPELLENTI A BASE DI ESTRATTI VEGETALI SONO EFFICACI?

Anche per scegliere un repellente a base di estratti vegetali efficace bisogna controllare sull'etichetta che si tratti di un prodotto registrato come PMC o Biocida. I prodotti registrati attualmente in commercio sono quelli a base di **eucalipto e geraniolo**. Formulati a base di citronella, lavanda e bergamotto non garantiscono invece un'efficacia adeguata. Un prodotto non registrato non è stato testato per possibili conseguenze derivanti dal suo uso, e va quindi considerato un prodotto non sicuro.

IN COMMERCIO ESISTONO DIVERSE FORMULAZIONI DI REPELLENTI. QUALI SCEGLIERE?

Qui sono elencate le caratteristiche principali delle diverse formulazioni per una guida alla scelta adatta alle proprie esigenze, tempo di esposizione, professione, età, ecc. ecc.

Lozioni:	Facilmente distribuibili con le mani, necessitano di particolare attenzione quando applicati sul volto.
Roll-on:	Pratici, permettono una distribuzione uniforme del prodotto, evitando dispersioni nell'ambiente. Particolarmente adatti per l'utilizzo sui bambini.
Spray:	- Non assicurano un dosaggio uniforme. - Non devono essere applicati direttamente sul volto, ma applicati con le mani. - Comodi per l'impregnazione saltuaria di abiti da lavoro. - Attenzione: infiammabili.
Braccialetti:	Non sono molti i braccialetti registrati e che assicurano quindi una reale efficacia. Inoltre la loro azione protettiva si riduce in situazioni di ventosità.
Salviette e spugnette:	Adatte per l'utilizzo sul volto, rilasciano però un quantitativo limitato di principio attivo.
Formulazioni spalmabili (creme, gel)	Sono le formulazioni dermatologicamente più tollerate, permettono un adeguato dosaggio e una corretta distribuzione.



CON QUALE FREQUENZA DEVE ESSERE RIAPPLICATO IL REPELLENTE?

La durata dell'efficacia dipende dalla tipologia e concentrazione del principio attivo: più è alta la percentuale di principio attivo, più duratura è la protezione. L'efficacia e la durata dell'azione protettiva dipendono inoltre anche da altri fattori, quali strofinamento, temperatura ambientale, sudorazione, ecc.

QUALI PRECAUZIONI BISOGNA SEGUIRE QUANDO SI UTILIZZA UN REPELLENTE?

- Applicare i repellenti solo sulla pelle esposta e/o sull'abbigliamento (come indicato sull'etichetta del prodotto). Non applicare i repellenti sulla pelle sotto i vestiti.
- Non usare mai repellenti su tagli, ferite o pelle irritata.
- Non applicare su occhi o bocca. Applicare con parsimonia intorno alle orecchie. Quando si utilizzano spray repellenti, non spruzzare direttamente sul viso ma applicarli con le mani.
- Non permettere ai bambini di maneggiare o spruzzare il prodotto.
- Evitare di applicare i repellenti sul palmo delle mani dei bambini per evitare il contatto accidentale con occhi e bocca.
- Utilizzare il repellente leggendo attentamente quanto riportato in etichetta; un uso eccessivo può determinare l'insorgenza di reazioni avverse.
- Quando la protezione dagli insetti non è più necessaria, lavare la pelle trattata con acqua e sapone. Ciò è particolarmente importante quando si utilizzano repellenti più volte al giorno o in giorni consecutivi.
- In caso di reazioni avverse (rash cutaneo o altri sintomi), sospendere l'applicazione, lavare via il repellente con acqua e sapone neutro e consultare un medico, mostrando possibilmente il prodotto usato.

I REPELLENTI POSSONO ESSERE USATI SUI BAMBINI?

La maggior parte dei prodotti può essere utilizzata sui bambini di età superiore ai 2 anni. Verificare comunque quanto riportato in etichetta.

I REPELLENTI POSSONO ESSERE USATI DALLE DONNE IN GRAVIDANZA O CHE ALLATTANO?

Non ci sono particolari problemi per il loro uso da donne in gravidanza o in allattamento, tuttavia è consigliato limitare le applicazioni.

È POSSIBILE UTILIZZARE UN REPELLENTE E UNA PROTEZIONE SOLARE ALLO STESSO TEMPO?

Sì. Le persone possono utilizzare sia una protezione solare sia un repellente quando sono all'aperto. Seguire le istruzioni riportate sulle confezioni per la corretta applicazione di entrambe i prodotti. In generale, si consiglia di applicare prima la protezione solare e poi il repellente. La protezione solare ha comunque bisogno di essere riapplicata più spesso del repellente.

LA PERMETRINA È UN REPELLENTE?

La permetrina, pur avendo un effetto irritante/repellente, a livello europeo rientra nella categoria PT18, ovvero "prodotti usati per il controllo degli artropodi (insetti, aracnidi e crostacei), senza respingerli né attirarli". Non rientra invece nella categoria PT19 che comprende "repellenti e attrattivi" e pertanto **non può essere usata** per tale scopo.